

IL GIOVINE FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politica — Amministrazione — Lettere — Arti

Educazione

Libertà

ASSOCIAZIONI
Per Udine L. 12 annue; Semestre L. 7; Trimestre L. 4; Province ed Estero le spese postali di più. — Per le associazioni dirigersi alla Direzione del Giornale in via Manzoni N. 560 rosso. — Ogni numero costa cent. 10.

Esec.
Il Mercoledì e la Domenica

AVVERTENZE
Le lettere ed i plichi non affrancati si respingono. — I manoscritti non si restituiscono. — Per le inserzioni ed avvisi in questa pagina prezzi a convenire e si ricevono all'Ufficio del Giornale. — Un numero arretrato cent. 20.

Colla prossima settimana il Giornale si converte in trisettimanale, sortendo il Mercoledì, Venerdì e Domenica, senza perciò variare le condizioni d'associazione.

La Direzione.**Indice.**

Lettera del Generale — Programma — Riassunto della situazione politica mondiale — Ai difensori d'Osoppo — Carteggio: Atene, Roma, Trieste — Notizie varie — Carteggio Fiorentino — Congresso per la pace — Ultime notizie — Inserzioni.

Nel prossimo numero: L'avvenire del popolo — del prof. G. I. Pederzoli.

Signa 15 giugno 1867.

Miei cari amici,

La missione che vi assumete è santa! — Educate il popolo — è combattere a tutta oltranza il VOMITO NERO che ammorba il cuore dell'Italia in Roma, ed infiacchisce le membra del suo corpo politico.

Avanti dunque — miei giovani amici — sul sentiero dell'emancipazione del diritto e della coscienza.

Io sono con voi per la vita.

Vostro
G. GARIBALDI.

PROGRAMMA

Il Giovine Friuli sorge fra i più lusinghieri auspicii, imperocchè viene appoggiato da uomini di senno e di cuore, e dalla studiosa gioventù che con coraggio, lealtà, coscienza ed indessata attività sostiene le sue liberali convinzioni.

A tutti gli uomini indipendenti, a tutti che alto hanno tenuto il vessillo della libertà e proclamata l'insurrezione del pensiero contro i vetti pregiudizi e le inconsulte idolatrie, noi facciamo invito perchè ci sien larghi di cooperazione e di consigli.

Il nostro apostolato sarà rivolto ad educare il popolo e farlo cosciente del suo *diritto* e del suo *dovere*, senza di che il *diritto* è larva mafiosa nella società.

Propugneremo le essenziali riforme onde costituire il nostro organismo politico e perchè in noi scorrano nuove e più abbondanti fonti di vita.

Porremo in opera ogni mezzo per far isparire gli odii privati e le animosità di campanile, ch'adducono sempre a sicura rovina.

Serrati e stretti come i fasci littorali noi abbiamo bisogno di procedere sempre. *Avanti!* ecco la nostra parola d'ordine, la sintesi pratica che racchiude ogni nostro concetto ed ispiegherà ogni nostr' atto.

Ed in quest' ordine d'idee e di azione speriamo d'aver propensi i nostri concittadini.

Condizione d'Associazione. — *Per un anno* It. L. 12, semestre 7, trimestre 4.

Riassunto della situazione politica mondiale.

La vecchia Europa, che repentine rivoluzioni tendono a trasformare conformemente al popolare diritto, trovasi in quello stato transitorio il quale la limitata educazione politica delle masse e gli intrighi dei governanti potranno per qualche generazione ancor prolungare. — In Italia la monarchia sorta dalla gran lotta nazionale, sconscendo il principio della vitalità sua, mentre respinge da sè i veraci autori della sua potenza, si bea con elementi corrotti delle cadute dinastie, e scende a patti colla curia Romana, vessillifera perpetua d'ignoranza e di servitù. D'altra parte la camera elettiva non tace la sua avversione al progetto ministeriale che per poca somma priverebbe la nazione d'una preziosa proprietà: i beni del clero. — In Francia la mortisfera politica del Napoleonide minaccia quel nobil popolo d'un lungo despotismo, tanto più pericoloso in quanto desso è basato sul vantaggio materiale ed esclusivo delle classi operate e della borghesia. — La questione unitaria va sciogliendosi in Germania. — L'Austria cacciata dalla penisola tenta con abbastanza late concessioni d'amicarsi le disparate nazionalità che costituiscono il suo fenomenale corpo politico. — La Russia, mentre gravita con barbaro macchiavellismo sulla misera Polonia, riempie l'Europa di lamenti in favore degli insorti suditi del Sultano; il quale alla sua volta si dispone a dimostrare a Parigi la civiltà della mezzaluna, intanto che il generalissimo Omer Pascià umanamente abbrucia i villaggi Candiotti e paternamente ne sgozza le donne ed i fanciulli. — L'oscurantismo trionfa in Spagna; il costituzionalismo mette razionali radici nel Portogallo, nel Belgio e nella Svezia; l'egoismo oligarchico regna nell'Inghilterra.

Il Taicun del Giappone ha dichiarato aperto il suo Impero al commercio di tutte le nazioni. È un avvenimento codesto di non poca importanza alorchè si considerino le ostinate guerre che ebbero a sostenere le potenze marittime onde

serbarsi il limitato diritto di tener banchi nei due soli porti di Yokohama e Nangasaki. Ma in pari tempo è nostro consiglio di adusare con circospezione dell'ottenuta concessione e principalmente di non far luogo a propagande religiose, causa forse sola dei dissensi passati. Gli Olandesi che la coscienza morale lasciano regolare dagli individui non ebbero mai interrotte le loro relazioni commerciali e politiche con quelle contrade. Esempio per gli altri. — Anche la China è entrata a far parte del Diritto pubblico europeo, e regolari ambasciate sonosi diggià stabilite nella capitale di quell'immenso impero.

Nell'Egitto s'inaugura la vita costituzionale sulla base del programma della Giovine Turchia. Radicali riforme vanno attuandosi nel Marocco.

Nella Nord-America la opposizione del Congresso agli atti del presidente Johnson va facendosi sempre più spiccata ed aperta, ma in pari tempo più calma e regolare. — La presa di Queretaro e la caduta di Massimiliano d'Austria in mano dei liberali pon fine all'*opera civilizzatrice* che l'Imperatore dei Francesi voleva imprendere al di là dell'Atlantico. Protettore degli schiavisti, il privilegiato concettore delle grandi idee non potea lasciar passare l'occasione d'infedarsi il paese Messicano per posizione importantissimo e per naturali ricchezze, e trovò facilmente un principe in quella Casa che ha a ceatinaja in disponibilità, il quale per libidine d'impero accettò le parti di suo luogotenente. Soltanto, dice il proverbio: Chi fa i conti senza l'oste dee farli due volte; e l'oste in questo caso si fu la nazione messicana che con magnifica opposizione forzò in prima l'invasore a ritirarsi, die' quindi il colpo di grazia all'Austriaco ed ai suoi partigiani. Il Generale Garibaldi in una lettera in data 5 giugno e diretta a Juarez, presidente della repubblica messicana, lo dichiara benemerito dell'umanità. Mai tale titolo dall'apostolo della libertà mondiale fu miglioriamente dispensato. Noi concepimmo la grandezza d'animo di quel cittadino e l'ammirammo fin da quando, ricacciato dall'armi di Francia sull'estremo limite del territorio Messicano, dal Paso-del-Norte, respinse con nobile sdegno in nome dell'universalità del diritto, le basse profferte dell'invasore. In America facilmente germogliano uomini di siffatte tempre, non così in Europa, dove, se pur sorgono, dalle sconosciute generazioni sono ripagati colla cicuta, come Socrate; con una croce, come Cristo; con una palla, come Garibaldi. Siccome gioimmo del fine glorioso della guerra negli Stati Uniti, rallegramoci per altro del non meno glorioso ed esemplare di quella nel Messico, avvegnachè ciò sia la massima prova che la clepsidra del progresso non si ricarica già colla stessa polvere, e quella che ne decolla rimane conquista della civiltà. Il ricorso delle nazioni lo lasciamo alla

vergin anima di Giambattista Vico. — Credesi che anche il Brasile, per iniziativa della Corona, s'accordi all'abolizione della schiavitù. Esprimiamo però il nostro dubbio, tanto più che sappiamo le camere legislative di quell'Impero sseguate partigiane di tanto mostruoso sociale anacronismo. Le spietate vendette consumate per legge nella provincia di *Rio Grande* sugli infelici schiavi intolleranti il giogo oppressore ci sono di dolorosa riprova. — Continua la guerra nel Paraguay con variata vicenda, e pare che alla lunga si l'Uruguay che il Plata lascieranno solo il Brasile in questa lotta, impresa con flagrante violazione delle norme più generali del Diritto delle genti.

Chiudendo il nostro breve quadro politico racconteremo una bella. In Australia l'assembla legislativa d'uno staterello, O' Taiti, è in aperta opposizione col sovrano, il quale non intende sottoporsi ad un Decreto che gli limita l'uso delle bevande spiritose. Ponete ben mente che ciò succede in Australia, ch'è la quinta parte del mondo; in Europa e grandi e piccoli ponno trasmudare in orgie scandalose senza perciò cadere sotto la censura del legislatore. *De minimis non curat prætor.*

ANG. A. Rossi.

Siamo dolenti di dover annunciare ai difensori d'Osoppo nel 1848, che avendo la Camera respinta nella seduta ordinaria del 28 p. la proposta d'una seduta serale da consacrarsi alle petizioni, non ci è dato precisare quando in questo scorso di sessione, potrà venir luogo agli amici nostri del Parlamento di propugnare la loro causa. Dobbiamo anche aggiungere che l'onorev. amico nostro, Dep. Ricciardi ci fa conoscere essersi il ministro della guerra da lui interpellato dichiarato contrario alla loro domanda.

CARTEGGI

Atene, 20 giugno 1867.

Le notizie più recenti perennateci da Creta sono le seguenti:

Dietro ordini pressanti da Costantinopoli che ingiungevano ad Omer-Pascià, di ottenere, ad onta di ogni sacrificio, un vantaggio qualunque sovra gl'insorti, il generale turco si decise di attaccare l'altipiano di *Lassithion*, situazione ignota quasi nei fasti della rivoluzione Cretese, perchè di poca, anzi di nessuna importanza strategica.

Il 2 giugno Rescid-Pascià con un forte corpo di truppe attaccò questa situazione, dopo molte perdite riuscì ad impadronirsi, ritirati che furono i 150 Greci coi quali ebbe a combattere. 300 Turchi irregolari nel giorno successivo scorgendo abbandonato il villaggio di *Plati*, entrarono in esso, e si diedero a saccheggiarlo; ma un corpo di Greci forti di circa 500 uomini, improvvisamente li circondò e li massacrò quasi tutti.

Il 4 giugno Rescid-Pascià attaccò i Cratesi nelle loro posizioni di *Curfi* e *Zercado*; ma dopo un'ostinata lotta che durò tutto il giorno, e si protrasse fino alle 2 antim. del giorno successivo, dopo aver subito gravissima perdita, fu costretto a ritirarsi.

Il giorno 9 giugno ricominciarono i combattimenti, avendo i Turchi concentrato un esercito di 15 a 16 mila uomini; i rivoltosi, abbandonarono Lassithion, e si ritirarono verso le parti meridionali di quelle alture. I Turchi, secondo la loro abitudine, posero a sacco ed a fuoco 12 villaggi.

Omer-Pascià inviò una fregata a Costantinopoli, onde annunziare al Divano la vittoria ch'egli vorrebbe far credere di aver riportata. Ma chi conosce la natura della guerra che si combatte a Creta, facilmente intende che Omer Pascià non fece che sacrificare buona parte del suo esercito, per occupare una posizione che non è di nessuna importanza strategica, e che ben presto dovrà abbandonare, se vorrà misurarsi cogli insorti, i quali ben lunghi dal mantenersi ostinatamente in questa o quella posizione, si volgono ove trovano più opportuna la loro presenza, sia per tener viva la rivoluzione, sia per tagliare i Turchi, col minore danno e pericolo.

Due fregate corazzate Turche sbarcaron in Candia 5000 uomini di linea.

È morto a Eraqlion Ismail-Pascià comandante in capo dell'esercito Egiziano.

Roma, 28 giugno.
(Brano di corrispondenza).

Non credere a quello che potessino dire di certi assassinii che ebbero di questi giorni di preti Spagnuoli e Francesi. Anche ieri sera fu pugnalato un prete Spagnuolo al Pincio, ma l'assassino, che venne arrestato, è uno di quelli famigli di S. Uffizio che i vescovi di laggiù si hanno portato con loro costi.

A vederli codesti visacci e come ti guardano con derisione se per caso t'imbatti in loro! In Trastevere però, hanno avuto un bel cavarsela, giorni sono, da una rissa da loro ad arte provocata. Alcuni del comitato fu malva, sembra si sieno pentiti della fusione. Noi però siamo troppo ascoltati nel ceto popolare per aver a temere dalla loro parte delle tergiversazioni.

Il colera va mietendo moltissime vittime. Non saprei precisartene il numero al giorno, essendo questo un secreto della polizia, la quale non permette che il malato sia visitato da più di un medico per conservare maggiormente il silenzio.

E già che sono in discorso devo dirti che qui tutto il prentume venuto dal di fuori si abbandona a continue orgie e tali che io credo si sdegnerebbe di commettere il più grande scialacquatore della madre terra. Per le trattorie, pei caffè, per le bettole, per i lupanari privilegiati non trovi che preti inneggianti in cosiddotto modo alla maggior gloria di Dio.

Trieste, 1 luglio 1867.

(T. I.) Dopo l'imponente dimostrazione avvenuta il giorno 22 spirata nel salone della nuova fabbrica di birra, per soggiornare nella nostra città fa d'uo- po avere molta affezione al proprio paese, giacchè, in caso diverso, ogni ben pensante sarebbe costretto di recarsi a respirare aria più libera in siti ove fosse almeno rispettata la sua personale sicurezza.

La polizia ha sguinzagliato tutti i suoi cagnotti, i quali percorrono le vie della città, frequentano tutti i luoghi di pubblico convegno, studiandosi a sorprendere qualche moto, una parola, un nome soltanto, per poscia procedere ad arresti arbitrarii.

Girano inoltre la città ed i pubblici passeggi, numerose pattuglie composte di villici del territorio (di nazionalità slava) e formanti parte del battaglione così detto della Guardia civica, di cui la polizia, con raffinata malizia, se ne serve ben sapendo quanto profitto può trarne dall'ignoranza di quei rozzi villani.

Naturale conseguenza di ciò si è che giardini, passeggi ed in generale ogni pubblico ritrovo, sono deserti.

Per oggi mi limiterò a narrarvi il fatto seguente successo la sera di Mercoledì scorso, in un Restaurant, ove i sigg. Marchetti, Vorderber e Bontemelli, negozianti rispettabilissimi, stavano cenando colle loro signore. Fra le altre cose, essi fecero un semplice ovvia a Beppe. Come dovunque, trovavasi appostato un birra, di quelli che espulsi dalla vostra provincia, vennero qui a beatificarsi, il quale sortì all'istante per ricomparire cinque minuti appresso assieme ad una pattuglia di 20 delle sudette Guardie territoriali capitanate da un commissario di polizia, al quale come volontario si associo quella gioja del cav. de Vicco, figlio del noto austriacante, cav. presidente della Camera di Commercio ecc. ecc.

Questo imbecille, per fanatismo, o per ignoranza, non si perita d'indossare l'abborrita e spregevole divisa del poliziotto austriaco, disonorando così il tempio di Temi, del quale egli è un indegno sacerdote.

I tre negozianti vennero arrestati insieme alle signore, e quindi tradotti nelle carceri criminali.

Cid vi basti per darvi un'idea della rabbia poliziesca, i di cui soprusi non trovano riscontro neppure negli infamemente celebri annali di suo imperio, dal 1849 al 66 nel Lombardo Veneto.

CRONACA E FATTI DIVERSI

Colla metà del corrente mese si stabilisce in Udine da Genova l'amico nostro avv. Andromaco Piacentini.

In lui i nostri concittadini oltre un caldo patriota e sincero democratico troveranno un distinto avvocato, cosa, in questi chiari di luna, ben rarissima. Egli è per ciò che ne anticipiamo la raccomandazione.

Carità prelatesca. — Prima che a monsignor Casasola toccasse la popolare lezioncina del mese di marzo p. p., dalla cucina arcivescovile distribuivasi due volte per settimana un po' di miseria ai poveri. Dopo quel fatto cessò tale distribuzione. Che monsignore volesse rifarsi dei patiti danni alle spalle dei miserabili?

Moralità. — I lavori pel genio militare furono assunti da due nostri concittadini. Di ciò ne siamo lietissimi, solo li preghiamo a non voler tanta convitare in partite di piacere un ufficiale di quel l'arma, perchè i maligni potrebbero, a torto certamente, esporre dei dubbi sull'onestà sua.

Diceria. — Dolorosa impressione fece in noi una diceria che gira per la città e per cui vuol che alcuni nostri benemeriti concittadini abbiano accettato un convito dal famigerato mons. Lupieri nelle sue terre di Rosazzo. — Diamo luogo a questa osservazione, colla speranza che gli interessati si affrettino a smentirla onde non sottostare a taccia così disonorevole.

Processioni. — Non sarebbe tempo, signor Prefetto, di finirla con simili mascherate, causa quasi sempre di deplorabili disordini?

Lettera di Vittor Hugo. — Anche Vittor Hugo dal suo ritiro di Hauteville-House (Guernesey) scrisse come il Gen. Garibaldi una lettera a Juarez chiedendo la vita di Massimiliano. Ci spiega per la limitazione dello spazio di non poter riprodurre in esteso quella lettera della quale, dal *Journal des Débats*, togliamo il brano seguente:

... Si, a questi principi obbediti dai giudici, a questi giudici obbediti dai carnefici, a questi carnefici obbediti dalla morte, mostrate come si risparmia una testa d'un imperatore!

Al di sopra di tutte le code monarchiche gondanti di sangue aprite la legge della luce, ed in mezzo della pagina più santa del libro supremo che si vegga il dito della repubblica posarsi su questo ordine di Dio: *Tu non ucciderai.*

La Tassa Ricchezza Mobile nel Veneto e le Agenzie delle Tasse Dirette. — L'applicazione della Tassa Ricchezza mobile per le provincie già soggette all'Austria venne in seduta Parlamentare del 30 maggio p. p. estesa con decorrenza dal primo luglio 1867 per le Province Venete.

Siamo in grado di poter assicurare che il Ministero delle Finanze fino dagli ultimi del passato mese di maggio ha già dato pressantissimi ordini alla Delegazione per le Finanze in Venezia, affinché gli Uffici delle Agenzie delle Tasse Dirette, ai quali spetta l'applicazione della Tassa Ricchezza Mobile e Fondiaria vengano tantosto istituiti, affidandone interinalmente l'incarico di fondazione ai Commissariati Distrettuali delle rispettive Province.

Lo stralcio delle varie competenze dell'Intendenza di Finanza viene operato in Direzioni Demaniali e Tasse, delle quali 4 sono destinate pel Veneto — in Direzioni delle Gabelle — Agenzie Tasse Dirette stabilite in n.ro di 70 per le Province testé aggiunte al Regno — ed in Ricevitorie di Registro e Bollo straordinario in n.ro di 120.

Scoperte. — È stata scoperta una nuova isola nella parte settentrionale dell'Oceano pacifico fra il 50° di longitudine occidentale ed il 40° 30' di latitudine settentrionale, della lunghezza di 20 miglia. Essa si trova esattamente sulla rotta dei navigli che dalla China e dal Giappone si recano a S. Francesco. Si suppone che vari bastimenti mancanti, possano aver naufragato in tale località. Il Governo degli Stati Uniti sta per inviare delle navi onde esaminare quest'isola e prenderne possesso.

Bacchicoltura. — La malattia del baco da seta si è presentata questa primavera sotto un nuovo aspetto, principalmente nel circondario di Grenoble in Francia, dove fu disastrosa pei sericoltori. I bachi non mostravano come gli altri anni tracce di malattia, macchie nerastre, ecc., ma giunti alla terza muta non poterono più andare avanti e morirono di finimento. — Si attribuisce questo fatto alle foglie giallastre del gelso le quali non poteranno dare ai bachi nutrimento sano e sufficiente.

CARTEGGIO FIORENTINO

Firenze, 2 luglio 1867.

(N) È tempo ormai che l'assideramento generale onde giacque in questa Provincia la libera parola propugnatrice dei diritti del popolo dopo la cessazione della *Voce del Popolo* organo liberale, si ridesti dal lungo sonore, e, novella fenice, la franca parola risorga da quelle stesse ceneri nelle quali gli eroi del *malum* ed i *dittatori del servilismo* tentarono seppellirla.

Scrivendo pel *Giovine Friuli*, intendo scrivere *per la libertà, per la giustizia, per la umanità*.

La situazione politica quindi sarà dal vostro corrispondente ritratta nella sua franca veridicità senza deviazione alla *marmitta* od alla *greppia* dei mascherati paladini della Nazione. Incomincio.

I Deputati venivano convocati straordinariamente domenica per importanti comunicazioni del Governo. Si doveva esaminare nuovamente il progetto di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio, emendato dal Senato.

Prese la parola l'onorevole Mellana, e con vibrato discorso ricordò che stava per spirare l'ultimo giorno dell'esercizio provvisorio accordato al Governo dai due rami del Parlamento. Fece chiaro come il Senato emendando il progetto che accordava tale esercizio, si arrogò potestà che non aveva, e che quindi un conflitto grave, solenne ne sarebbe per derivare; imperocchè un corpo legislativo chiamato e creato solo a provvedere ogni attrito possibile tra la Camera eletta e la Corona, questo corpo che non è eletto per suffragio del popolo, ma per emanazione governativa, non può imporre il proprio voto alla Camera, né moderare le sue

deliberazioni. Il Senato o approva o respinge soltanto.

La risposta dell'onorevole Chiaves, venne ribattuta dal Capo della sinistra, Deputato Crispi, il quale rivolgendosi più particolarmente all'onorevole Alfieri, dichiarò essere chiara e manifesta la lezione alle attribuzioni della Camera, e propose l'immediata convocazione negli Uffizi onde colla calma e prudenza dovuta esaminare e votare sul'emendamento Senatorio.

La Commissione del bilancio a mezzo del suo relatore Crispi in nome degli Uffizi respinse la modifica del primo Corpo legislativo, proponendo di ritornare alla formula adottata colla legge 31 marzo passato, colla quale si autorizzava l'esercizio provvisorio del bilancio a tutto giugno, evitando per tal modo una collisione che poteva essere assai pericolosa per la Nazione. Tale formulario per l'esercizio provvisorio dei bilanci votato all'unanimità alle 9 e ½ dal Senato, fu sottoposto alle 10 e ½ alla firma di S. M.

Un famoso processo mena attualmente gran rumore in Inghilterra e precisamente a Sheffield a carico del famigerato Crookes fido sicario di Broadhead, uno tra i segretari delle Associazioni Operarie Inglesi.

Da qui risulta come e con quanta di vigilanza debba osservarsi i rendiconti d'entrata ed uscita delle Società degli operai, affinché questi benemeriti figli del lavoro che depositano una parte dei loro sudori, abbiano lucida garanzia del come si spendano i loro denari. Altri imputati per sottrazioni di anormi somme sono i Segretari Smith e Stizmore.

Agli uffizi del Palazzo della Signoria si sta assiduamente studiando il progetto di legge sul macinato, che quantunque larvato, va a colpire direttamente il pane del povero.

Ieri nella Sala de' Filodrammatici al Paglione la sig. Giulia, Angusta Dal Pozzo di Udine diede un concerto di piano, ove fu applauditissima da numeroso e colto pubblico.

E giacchè sono dietro a parlarvi d'Udine vostra, vi dirò che la sig. Teresa De Paoli venne scritturata qual prima donna a vantaggiosissime condizioni per la stagione corrente al R. Teatro di Pisa.

Il nostro Garibaldi a Monsummano va sempre più ristabilendosi in salute. Pare anzi che persino l'anima sua immensamente nobile e poetica s'ispiri alle alpestri bellezze de' colli di Monsummano. Vi trascrivo quindi una sua poesia, la di cui autenticità vi garantisco, perciocchè ho sott'occhi il di lui manoscritto. Fu già messa in musica da un genio musicale del nostro Friuli, e i motivi furono creati dall'istesso generale.

Musica e Poesia sono parte di quell'anima sonnacchiosa ed oltremodo amante della completa unità d'Italia. In capo a tutto sta la sua diletta Roma — il suo sogno dorato — il suo Campidoglio. L'inno ai Romani che fra poco verrà cantato da tutto il Popolo Italiano — suona speranze coraggio — rauapogna ai neghittosi eccitamenti agli ignari.

Ve la trascrivo quindi, perciocchè abbiate la primizia di tutto.*)

Congresso per la pace.

In una riunione di scrittori democratici tenuta a Parigi venne deliberato che un Congresso internazionale per la pace si riunirà il 5 del prossimo settembre a Ginevra, collo scopo di ottenere, per mezzo della pubblica opinione, una forza morale atta ad infrenare nei governi la tendenza a guerre insensate, a lotte fratricide; a dissipare gli antichi pregiudizi di rivalità nazionale ed a propagare e diffondere in tutte le classi sociali i sentimenti di concordia, di fraternanza, di umanità.

* Daremo la pesta nel prossimo numero. (Not. d. R.)

Mentre i procuratori del congresso vanno disponendo perchè sia generalizzata in Europa la sfera delle adesioni, in Italia si rivolgono alle Direzioni dei giornali affinché si facciano interpreti presso il pubblico italiano dei loro sentimenti e lo invitano a cooperare col suo aiuto, onde vengano aperte pubbliche sottoscrizioni a cent. 25.

Riservandoci di far conoscere le altre città d'Europa dove queste sottoscrizioni saranno aperte, annunciamo intanto che esse si ricevono:

A Firenze — Ufficio della *Riforma*.

A Pisa — Ufficio del *Lavoro*.

A Parma — Ufficio del *Presente*.

A Milano — Ufficio del *Libero Pensiero*.

A Udine — Ufficio del *Giovine Friuli*.

A Parigi — Signor Noirot editore des sciences sociales, rue S. Péres 13.

A Nantes — nell'Ufficio del *Phare de la Loire*.

A Ginevra — Signor Veresoff — Garrigues Place Bel-Air.

ULTIME NOTIZIE

Prende consistenza la voce che Massimiliano d'Austria sia stato passato per l'arma dai Messicani a S. Luiz Potosi, dietro sentenza di quella Corte Suprema di Giustizia.

Ciò che dà verosimiglianza a questa novella è lo sconsigliato contegno di quel principe, che in prima dichiarò incompetente il tribunale dinanzi a cui fu trattato, abdicò pocca a favore di un nipote di quell'Iterhida che il 19 maggio 1822 seppe colà erigersi un trono per finir fucilato il 14 luglio 1824 a *Soto-la-marina*, nello Stato di Tamaulipas.

La condotta di Massimiliano ci ricorda quella di Luigi XVI il quale ai rappresentanti del popolo Francese chiamati a giudicarlo, con ineccepibile cecità credette poter ripetere la vieta sentenza d'un suo predecessore: *Io sono lo Stato*; sicchè per ragioni di alta politica essi furono costretti a condannarlo alla decapitazione.

PARTE COMMERCIALE

Sete

Udine 2 luglio

Non si sono appena regolati i conti dei bozzoli, che già la calma fa capolino su quasi tutte le piazze di consumo. La causa di questa repentina stagnazione degli affari è da attribuirsi alle notizie ricevute in questi ultimi giorni da Londra sulla produzione dell'annata nella China. Secondo quelle corrispondenze sembrerebbe che la China potrà esportare nel corso della campagna da 40 a 50 mila balle, e si arriva fine a dire che questo quantitativo venne anche già contrattato.

Non sappiamo quanta fede si possa prestare a queste notizie, poichè ci ricorda benissimo che anche l'anno scorso si cadde nello stesso errore quando si vuole emettere un giudizio prematuro sull'esito finale della raccolta in quel paese; ma egli è intanto sempre vero che le transazioni si sono momentaneamente fermate anche sulla nostra piazza. E per riportare il vero carattere della situazione, non possiamo dissimularci che le incertezze e le perplessità predominano, per momento, tutti gli animi e paralizzano le vendite; ma dall'altro canto non vediamo tanta probabilità che i filatori si pieghino così presto alle idee del consumo, almeno fin tanto che non s'abbiano notizie più sicure sull'importanza della raccolta in China e nel Giappone.

Non si conoscono finora affari in sete nuove. I magazzini reali e finetti si pagano dalle a. L. 28 alle 29, e le sedette dalle a. L. 23 a 25 secondo il filo e la qualità.

— MARINI FRANCESCO gerente —

ANNUNZI DEL GIOVINE FRIULI

Affinchè il benessere del Popolo, scopo primo a cui mira il *Giovine Friuli*, sia in ogni guisa ricercato, la Direzione del Giornale venne nella determinazione di pubblicare in quarta pagina, ed anche occorrendo in appositi *Supplementi* un

INDICATORE OMNIBUS

che tornerà di gran utile alla cittadinanza.

Che cosa è mai tale Indicatore? . . .

È precisamente quello che in altri termini dicesi *mediatore* per un paese — *commissionario* — *speditore* per una città, e *Gazzetta Ufficiale* per il Governo.

Dunque l' *Indicatore omnibus* sarà la *Gazzetta Ufficiale* del Popolo, e così si avrà riempito una lacuna fin oggi esis-

tuta. Egli si occuperà di negozianti e negoziati, operai, privati, artisti, committenti, mecenati, ricchi, poveri, cittadini, contadini, nobili e plebei.

La Dea Pubblicità è abbastanza apprezzata e venerata perchè anche in Friuli non se ne faccia il calcolo dovuto.

Gli *Avvisi d'Aste e Concorsi* in varie pubblicazioni, in proposito o per uso di privati e del commercio, *Cessioni e Vendite* — *Affittasi qualsiasi* — *Stabili in vendita* — *Ricerche, Richiami, Liquidazioni, stampe*, saranno inseriti a *mitissimi prezzi* ed alla portata di ognuno.

In tal guisa ogni ceto sociale troverà il suo posto nelle colonne del *Giovine Friuli*

LA DIREZIONE.

PILLOLE ED UNGUENTO DI **HOLLOWAY**

PILLOLE DI HOLLOWAY

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e lo intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente soave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più fragile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo maraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di pingue ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo verso le Scrofole, Cancrea, Tumori, Male di Gamba, Giunture, Raggiunzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da raggagliute istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY. Londra, Strand, n.ro 244.

NESSUN PATTO COL PRETE DI ROMA AL POPOLO ITALICO

PER
SANTE EUGENIO NODARI

Si spedisce dietro domanda munita di vaglia da Lire 5.

IL SEDUTTORE

OSSIA

GENTILUOMO E BARCAJUOLO

DRAMMA

di N. DE-MORI

Vendesi al prezzo di fr. 1.

presso la Direzione del nostro Giornale.

I TEMPORANEI

URRANO RATAZZI

PER
VINCENZO DE CASTRO

Vendesi al prezzo di L. 2

presso la Direzione del nostro Giornale.

Surrogazioni militari

Dirigersi in Udine

al Signor

VERDA GIOVANNI

all' Albergo della Stella d' oro.

L'INDUSTRIA SERICA

verrà trattata dietro accordi presi col già Redattore di quel Giornale, in quarta pagina sul *Giovine Friuli*. I già associati a quel periodico potranno quindi rivolgersi al nostro Giornale per le relative inserzioni.

D'AFFITTARSI

In Borgo Aquileja al N. 2 rosso
Secondo e terzo piano
composti di 5 stanze cucina e poggiolo
Dirigersi ivi.

Un GIOVINE che ha compiuto un regolare corso di studj desidera occuparsi in un Mezzado
Dirigersi al *Giovine Friuli*.

Un tale provetto nella contabilità e fornito di distinte cognizioni matematiche cerca impiego.
Dirigersi per informazioni al *Giovine Friuli*

Opere scelte
del Deputato
GIUSEPPE RICCIARDI
Ital. Lire 2.50 al volume.
Presso la Direzione del *Giovine Friuli*.

Bozzetti biografici
degli educatori Italiani
cent. 50.
presso la Direzione del *Giovine Friuli*.

Udine, Tipografia di G. Seitz.